



XII DOPO PENTECOSTE

La storia della salvezza

Ci avviamo verso la conclusione di questa sezione del tempo dopo Pentecoste con le letture che ci vengono proposte in questa domenica, che ci fanno porre una domanda: ma il “castigo di Dio” esiste realmente? Certo i più anziani tra noi lo sentivano continuamente ripetere dai loro vecchi ogni volta che capitava qualche evento luttuoso per la vita delle singole persone o per quella di popoli e nazioni intere. Oggi non usiamo più questa categoria e il magistero di papa Francesco si è espresso più volte a proposito, ricordando il valore universale e grandioso della misericordia di Dio. Eppure, quando leggiamo letture come queste, ci viene spontanea la domanda che rimette in discussione un po' tutto.

La responsabilità della fede

Le tre scritture di oggi, a partire dalla prima lettura che, come in tutte queste domeniche, dà il tema alla liturgia, mettono al centro non il castigo di Dio ma la responsabilità della fede. È chiarissimo nelle tre letture che dove non c'è stata fede sincera, dove non c'è ricerca sincera di Dio, dove si ritiene che l'appartenenza ad un popolo credente sia già anche magicamente l'“assicurazione” contro ogni sventura, ecco che sono capitati i guai più terribili della storia. L'insegnamento è chiarissimo: non è Dio che castiga! È l'uomo che man mano si allontana da Dio e perde quella visione sul bene, sui valori, sulla salvezza che dovrebbe, invece, appassionarlo. Quando si è lontano da queste realtà l'uomo non può che andare “di male in peggio”, ed è per questo che sorgono divisioni, guerre, lotte fratricide, omicidi e ogni aberrazione possibile del male. Il vero scandalo è quello che ci viene proposto da San Paolo, ovvero quando ci sono credenti che invece di impegnarsi per la fede, sfruttano il loro battesimo come garanzia automatica di salvezza. Cosa che, secoli prima, era accaduta al popolo di Israele.

La catechesi per noi

Questa catechesi provoca da vicino ciascuno di noi. Se è vero che, quando ci si allontana da Dio si perde ogni riferimento al bene, come potremmo pensare che il nostro tempo non conosca guerre, divisioni, omicidi, adulteri... e ogni altra fattispecie concreta di male dal momento che siamo in un tempo in cui non si cerca più Dio? Lo vediamo bene: proprio il nostro tempo è perfettamente ritratto nella posizione spiegataci dalla Scrittura. Anche noi siamo pieni di uomini che pensano né più né meno che quello che è esposto nelle scritture: la salvezza e l'essere al riparo da ogni male ci viene perché siamo cristiani, battezzati, appartenenti al popolo di Dio! Tanta gente pensa davvero così, anche se poi non prega mai, non ha mai un pensiero per Dio, forse, peggio, insulta e bestemmia il suo nome, infanga l'azione della Chiesa di cui, come battezzato, è parte...

Sul finire dell'estate e sul finire di questa sezione del tempo dopo Pentecoste (domenica prossima sarà l'ultima di questa sezione), siamo richiamati alla responsabilità della fede.

Ricordiamoci, allora, non già che Dio castiga l'uomo iniquo! Dio pazienta! Piuttosto è l'iniquità dell'uomo che lo allontana dal bene e che fa perdere all'uomo ogni riferimento alla salvezza eterna che dovrebbe essere, invece, il centro e il cuore dei suoi pensieri e la sua viva preoccupazione.

Vogliamo costruire un mondo più equo, onesto, vero? Torniamo a Dio! Torniamo alla pratica sincera della fede. Questo è quello che occorre fare, questo è quello che basta!

Il vostro Parroco, Don Andrea

ATTENZIONE!

Tutta la settimana, la S. Messa feriale in San Pietro sarà celebrata alle ore 18.00 e non alle ore 08.30.

DOMENICA

Ore 17.00 in San Giulio S. Rosario.

Ore 17.30 in San Giulio recita del vespero.

FESTA DELLA VILLA 1 – 5 SETTEMBRE

Venerdì 1: ore 19.00 S. Messa di apertura.

Domenica 3: ore 09.00 S. Messa in San Bernardo e ore 18.00 in cortile della Villa con processione.

Martedì 5: ore 20.45 S. Messa per i defunti del rione.

Tutti i giorni dalle 19.00 apertura stand gastronomici, pesca e animazione di piazza.

È pubblicata ed esposta la locandina completa.

VIVERE LA PAROLA

Tutti i giorni, meditazione e catechesi quotidiana nella pagina “Liturgia e catechesi” del sito. Una sosta preziosa anche nel mese di Agosto!



LA SETTIMANA LITURGICA

LUNEDÌ
21 AGOSTO
San Pio X

Esd 2, 1-2.61-65.68-70; Sl 125; Lc 12, 42b-48

S. Messe con orario feriale

- Canossiane ore 6.45
- San Giulio ore 8.00
- Santa Maria ore 9.00
- San Pietro ore 18.00

MARTEDÌ
22 AGOSTO

Beata Vergine Maria Regina

Sir 24, 3a.4.6b.22; Sl 44; Rm 8, 3b-11; Lc 1, 26-33

S. Messe con orario feriale

- Canossiane ore 6.45
- San Giulio ore 8.00
- Santa Maria ore 9.00
- San Pietro ore 18.00

MERCOLEDÌ
23 AGOSTO

Esd 4, 24-5,17; Sl 24; Lc 12, 54-56

S. Messe con orario feriale

- Canossiane ore 6.45
- San Giulio ore 8.00
- Santa Maria ore 9.00
- San Pietro ore 18.00

GIOVEDÌ
24 AGOSTO
San Bartolomeo

Ap 21, 9b-14; Sl 144; Ef 1, 3-14; Gv 1, 45-51

S. Messe con orario feriale

- Canossiane ore 6.45
- San Giulio ore 8.00
- Santa Maria ore 9.00
- San Pietro ore 18.00

VENERDÌ
25 AGOSTO

Esd 7, 1a.6b-26; Sl 121; Lc 13, 6-9

S. Messe con orario feriale:

- Canossiane ore 6.45
- San Giulio ore 8.00 e 18.00
- Santa Maria ore 9.00
- Cimitero ore 9.00

- In San Giulio esposizione eucaristica dalle 16.45;
- Ore 17.40 vespero e benedizione eucaristica

SABATO
26 AGOSTO

Dt 5, 23-33; Sl 95; Eb 12, 12-15a; Gv 12, 44-50

S. Messe con orario feriale

- San Giulio ore 8.00; S. Maria ore 9.00

S. Messe con liturgia vigiliare:

- Ore 17.00 S. Messa in S. Anna

- Ore 18.00 S. Messa in S. Giulio e confessioni dalle ore 16.00
- Ore 18.30 S. Messa in S. Maria e confessioni dalle 17.00
- Ore 20.30 S. Messa in S. Pietro e confessioni dalle 15.00 alle 16.00 e dalle 19.45 alle 20.30

DOMENICA
27 AGOSTO

Che precede il martirio di San Giovanni il Precursore

Attenzione: S. Messe con orario festivo estivo

- San Giulio ore 8.00, 11.15 (solenne, in streaming) e 18.00
- Santa Maria ore 8.30 (San Martino), 10.30 e ore 17.00
- San Pietro ore 7.30, 9.00 (S. Bernardo), 10.00
- Madri Canossiane ore 17.30